

Trasporti, c'è l'accordo. E l'aumento del biglietto

Contratto ponte da 300 milioni fino al 2019: la corsa semplice passa da 1,20 a 1,50 euro

Una corsa urbana su un autobus? Dal primo luglio in tutta la Toscana costerà 1 euro e 50. Un aumento legato agli investimenti che la Regione ha fatto per il prossimo biennio: 229 nuovi autobus a basse emissioni, 275 paline elettroniche alle fermate, biglietti via sms o con la smart card, mappatura satellitare dei bus controllabile dagli utenti con una semplice app, tre milioni di chilometri di corse in più.

Il contratto con One Scarl, il gestore unico del prossimo biennio, costerà 300 milioni di euro e verrà firmato oggi. Il contratto ponte si è reso necessario per avere il tempo di

attendere che la Corte di Giustizia Europea prima, e il Consiglio di Stato poi, si esprimano sulla querelle su chi — tra Mobit e Autolinee Toscane — dovrà aggiudicarsi l'intero sistema di trasporto su gomma in Toscana.

Dunque, il biglietto per una corsa semplice urbana salirà a 1,50 euro, a 1,20 per la corsa semplice in un Comune non capoluogo. Per le tratte più lunghe resterà la tariffazione chilometrica. Ma per gli utenti fissi ci saranno invece riduzioni della spesa: sarà possibile presentare l'Isce per ottenere gravi sull'abbonamento, con una soglia fissata a 36 mi-

la euro di reddito familiare annuo.

Così, ad esempio, l'abbonamento Ataf, a Firenze, passerà da 35 a 28 euro mensili per almeno la metà degli utenti. «Dobbiamo pensare ai vantaggi in termini di inquinamento con l'eliminazione degli autobus Euro 0 — spiega il governatore Enrico Rossi — ma anche i vantaggi in termini di confort che spingeranno molte più persone a viaggiare su gomma, risparmiando rispetto all'automobile». «Con questo contratto anticipiamo molti dei contenuti della gara che abbiamo dovuto rimandare», spiega l'assessore re-

gionale ai trasporti, Vincenzo Ceccarelli.

Mobit e Autolinee Toscane spiegano di apprezzare il contratto ponte: un modo per uscire dall'incertezza, garantire il servizio e non pregiudicare le rispettive rivendicazioni davanti ai giudici. Il governatore Rossi lancia anche una frecciata al sindaco grillino di Livorno, Filippo Nogarin: «Per Livorno un biglietto da 1 euro e 50 è un balzello eccessivo? Se ci mettono i soldi loro possono pure far viaggiare la gente gratis — dice — Anzi, se non sbaglio era un obiettivo del loro programma elettorale. Liberissimi. Ma il Comune di Livorno ha una particolarità: parla molto e non paga mai. Come per Darsena Europa o per l'alluvione».

Giulio Gori

© RIPRODUZIONE RISERVATA

